



COMUNE DI CASTELLO-MOLINA DI FIEMME
Provincia di Trento

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DELL' 11 NOVEMBRE 2016 - ORE 20.30.

L'anno duemilasedici, addì undici del mese di novembre, alle ore 20.30, nella Sala consiliare presso la Sede municipale a Castello di Fiemme, a seguito di regolari avvisi recapitati a termini di legge, si è riunito il Consiglio comunale.

Adunanza di prima convocazione, seduta pubblica.

Sono presenti i Signori:

- | | |
|------------------------|-------------|
| 1. LARGER MARCO | Sindaco |
| 2. BETTA ANDREA | Consigliere |
| 3. CANAL ANDREA | Consigliere |
| 4. CORRADINI DOROTEA | Consigliere |
| 5. MARTIGNON DANIELA | Consigliere |
| 6. PIAZZI MIRELLA | Consigliere |
| 7. SANTULIANA OSCAR | Consigliere |
| 8. TALLANDINI MARCO | Consigliere |
| 9. VENTURA MONICA | Consigliere |
| 10. WEBER DANIELE | Consigliere |
| 11. WOHLGEMUTH LORENZO | Consigliere |
| 12. ZORZI FULVIO | Consigliere |

Assenti: i Consiglieri Sigg. Dondi Paolo, Endrizzi Massimo e Pichler Werner

Assiste e verbalizza il Segretario comunale dott. Renzo Bazzanella.

Accertato il numero legale degli intervenuti, il Sindaco Sig. Marco Larger assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente **Ordine del Giorno**:

| OGGETTO | |
|---------|--|
| 1 | Comunicazioni del Sindaco |
| 2 | Designazione, da parte del Presidente, di due Consiglieri incaricati delle funzioni di scrutatore. |
| 3 | Interrogazioni ed interpellanze. |
| 4 | Approvazione verbale seduta consiliare dd. 07.09.2016. |
| 5 | Mozione sub prot. com. n. 4968 dd. 04.08.2016, presentata dai Consiglieri comunali Signori Wohlgemuth Lorenzo, Martignon Daniela, Canal Andrea e Tallandini Marco, ad oggetto " <i>Lago di Stramentizzo</i> ". |
| 6 | Mozione sub prot. com. n. 4970 dd. 04.08.2016, presentata dai Consiglieri comunali Signori Wohlgemuth Lorenzo, Martignon Daniela, Canal Andrea e Tallandini Marco, ad oggetto " <i>Commissione urbanistica</i> ". |
| 7 | L.P. 04.08.2015, nr. 15 e s.m., art. 105. Adozione preliminare di variante non sostanziale al vigente P.R.G. comunale. Ricognizione degli edifici in centro storico al fine della loro sopraelevazione per il recupero dei sottotetti. |
| 8 | L.P. 04.08.2015, nr. 15 e s.m., art. 97. Comune di Castello-Molina di Fiemme. Autorizzazione alla deroga urbanistica per variante al progetto di costruzione del nuovo polo scolastico. |

| | |
|----|--|
| 9 | L.P. 04.08.2015, nr. 15 e s.m., art. 98. Autorizzazione alla deroga urbanistica per la realizzazione di un ampliamento volumetrico dei locali destinati a carrozzeria in p.ed. 842 C.C. Castello di Fiemme-Carrozzeria Dondio di Dondio Ezio & C. S.n.c. |
| 10 | Acquisto, dalla ditta Edilfiemme S.r.l. di Tesero, della p.f. 1050/3 C.C. Castello di Fiemme. |
| 11 | Permuta di terreni con la Sig.ra Seber Mara di Castello-Molina di Fiemme. |
| 12 | Varie ed eventuali a carattere non deliberativo. |

Segretario comunale: su invito del Sindaco, fa l'appello.

Sindaco: il Consigliere Dondi Paolo è assente per motivi personali; il Consigliere Endrizzi Massimo non sa se arriverà, in quanto è fuori sede per lavoro; il Consigliere Pichler Werner è a Milano per impegni personali.

1. COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

Sindaco: con data 09.11. u.s. è stato attivato dal nostro Comune il servizio "SensorCivico"; si tratta di una piattaforma che amplia l'offerta per il cittadino, il quale, registrandosi al portale, potrà, tramite pc o smartphone, inoltrare all'amministrazione suggerimenti, segnalazioni o reclami al fine di migliorare la qualità dei servizi offerti e la vivibilità dei nostri paesi. Le comunicazioni/i suggerimenti verranno presi in carico e sarà data loro risposta con una procedura totalmente trasparente. All'iniziativa è stata data adeguata pubblicità e ne verrà riportata notizia anche sul prossimo numero del notiziario comunale.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: in riferimento a questo, vorrei dire che oggi ho utilizzato SensorCivico per segnalare la presenza di un lampione non funzionante. Arriva una risposta automatica che però non è chiara: si capisce da dove arriva, è presente un numero di riferimento che non si comprende che cos'è e c'è un allegato zippato. Normalmente, questo è il metodo usato per trasmettere i virus via e-mail. Si dovrebbe evitare di mandare degli allegati zippati, inviando una comunicazione in chiaro.

Segretario comunale: va bene, verificheremo. La piattaforma ci è peraltro stata fornita dal Consorzio dei Comuni trentini.

2. DESIGNAZIONE, DA PARTE DEL PRESIDENTE, DI DUE CONSIGLIERI INCARICATI DELLE FUNZIONI DI SCRUTATORE.

Vista la disponibilità degli interessati, vengono designati quali scrutatori della seduta i Conss. Daniele Weber e Daniela Martignon.

3. INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE.

Sindaco: chiedo ai proponenti di dare lettura dell'interrogazione in atti sub. prot. n. 5804/2016 "Servizi igienici presso parco giochi Palui Castello"

Consigliere Canal Andrea: dà lettura dell'interrogazione (**Allegato 1**).

Sindaco: legge la relativa risposta (**Allegato 2**).

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: speriamo sia per l'anno prossimo.

Sindaco: so che, in tarda mattinata, sono state depositate altre interrogazioni, non c'è stato il tempo di istruirle e quindi verranno portate al prossimo Consiglio comunale. Se volete avete facoltà di darne lettura.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: dà lettura delle seguenti interrogazioni: prot. n. 7110/2016 ad oggetto "Ritrovamento di rifiuti pericolosi in zona Brozin"; prot. n. 7111/2016, ad oggetto "Cestini rifiuti"; prot. n. 7112/2016, ad oggetto "Rotazione appalti"; prot. n. 7113/2016, ad oggetto "Inquinamento da elettrosmog"; prot. n. 7114/2016, ad oggetto "Baite di proprietà comunale".

4. ESAME ED APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DD. 07.09.2016.

Il verbale viene dato per letto.

Con voti favorevoli 7, contrari =, astenuti 5 (Conss. Canal A., Martignon D., Santuliana O., Tallandini M. e Wohlgemuth L., assenti nella seduta del 07.09.2016), espressi per alzata di mano, su nr. 12 presenti e votanti, accertati dagli scrutatori preventivamente designati

DELIBERA

1. di approvare il verbale della seduta consiliare tenutasi il giorno 07.09.2016, dando atto che lo stesso risulta redatto in modo conforme a quanto deliberato e discusso dal Consiglio Comunale.

5. MOZIONE SUB PROT. COM. N. 4968 DD. 04.08.2016, PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI SIGNORI WOHLGEMUTH LORENZO, MARTIGNON DANIELA, CANAL ANDREA E TALLANDINI MARCO, AD OGGETTO "LAGO DI STRAMENTIZZO". REIEZIONE.

Consigliere Tallandini Marco: questa mozione ha lo scopo di portare all'attenzione dei Consiglieri una tematica che sta molto a cuore a noi, ma credo anche all'intero paese e che riguarda i soldi derivanti dalla scadenza della concessione del lago di Stramentizzo, ammontanti ad un totale di 30 milioni di euro. *Legge ed illustra i contenuti della mozione sub prot. nr. 4968/2016 (Allegato 3).*

Sindaco: la mozione è datata 29.07.2016, a seguito della comunicazione che avevo fatto in Consiglio comunale il 21.07.2016. In quell'occasione, avevo riferito appunto la notizia dello sblocco della trattativa tra le due Province e le società che andranno a gestire l'impianto. Fin da subito ci siamo occupati del problema con il Tavolo di lavoro che era stato istituito nel lontano 2012 e che aveva preparato un percorso, individuando la suddivisione delle risorse fra i quattro ambiti: quello a monte di Castello-Molina; quello al centro identificato con i Comuni di Castello-Molina e di Capriana; il terzo con tutta la valle di Cembra da Valfloriana fino a Giovo ed infine quello relativo alla foce dell'Avisio, con i Comuni di Trento e Lavis. La suddivisione delle risorse in percentuale era stata approvata da tutti i Comuni; ci si era poi fermati, in quanto non era intervenuta, a causa di diverse problematiche, la firma del protocollo d'intesa con le società gestrici dell'impianto di San Floriano e con la provincia di Bolzano. Sembrava che fosse imminente la chiusura a luglio e che quei fondi, se fossero effettivamente stati versati dalle società gestrici alla Provincia di Trento, avrebbero dovuto sottostare alla normativa contabile vigente, quindi con l'obbligo di impegnarli entro fine dicembre. Ad oggi, non è ancora stato siglato niente, in quanto -a fronte della volontà delle società di partire con i versamenti degli arretrati 2011-2016- si è manifestata la pretesa dell'Agenzia delle entrate della totale corresponsione della tassazione relativa ai 30 anni di concessione. Questo ha fatto arenare immediatamente detti versamenti e quindi ci ha dato un po' di respiro, respiro che ci siamo presi come Tavolo di lavoro, con il quale abbiamo operato durante tutta l'estate; ci siamo riuniti in diversi incontri (quattro volte a Trento in luglio e cinque in agosto) per trovare un asse di interventi che non siano a pioggia, senza nessuna regola, ma con un'ottica di sviluppare tutto il territorio da Predazzo a Trento lungo l'asse dell'Avisio. Abbiamo incontrato i responsabili dell'Università di Trento per prevedere un eventuale studio ambientale che tenga conto dei dati storici del periodo pre-diga di Stramentizzo, dei dati del periodo successivo alla costruzione della diga fino al giorno d'oggi, nonché degli indirizzi derivanti da questa opportunità di investimento, per continuare il monitoraggio della qualità dell'acqua del torrente Avisio anche dopo gli interventi che verranno fatti. Lo scopo è di migliorare la fruibilità turistico- ambientale, ma anche la qualità dell'acqua. Soprattutto con i colleghi di Cembra, abbiamo trovato fin da subito un interesse comune ed abbiamo fatto diversi sopralluoghi per vedere che cosa proporre. Abbiamo preparato una scaletta di interventi da presentare al dott. Masè e di conseguenza anche all'Assessore Gilmozzi. Il prodotto del lavoro svolto piace e -non appena ci saranno le risorse- verrà dato il via alle progettazioni. E' stata anche trovata la formula, attraverso la ragioneria della provincia, per ovviare ai problemi derivanti dalle nuove, rigide regole contabili. Quando i soldi saranno disponibili, essi verranno custoditi in un fondo apposito presso la Cassa del Trentino e, mano a mano che si richiederà il finanziamento prima dei progetti e poi dei lavori, si andrà a realizzare questa spesa. Il grosso del lavoro è stato fatto grazie ad un progetto che la Val di Cembra aveva già nel cassetto e cioè quello di collegamento della ciclabile di Fiemme e Fassa con Lavis passando su tutto il territorio della valle di Cembra. Tutta Fiemme si è schierata per il sì a tale ipotesi progettuale. Analogo progetto a carattere turistico-sociale e di promozione del territorio è quello di recupero dei sentieri lungo l'Avisio partendo da Lavis fino a Molina, per permettere il trekking dell'Avisio, che chiude l'offerta di Fiemme, appena approvata con la Rete Riserve, relativa al percorso da Molina fino ai trampolini di Predazzo. Ciò andrà a coprire quell'offerta sportivo-ricreativa che può abbracciare anche le mezze stagioni. Queste due realizzazioni hanno trovato il pieno appoggio provinciale, in quanto evidentemente a carattere sovracomunale. Esse restano

all'interno dei vari comparti, ad eccezione dell'alta Valle di Fiemme che ha deciso di mettere totalmente l'importo sulle ciclabili e della Val di Cembra, che propone alcuni ripristini di ponti per la viabilità intermedia. Per quanto riguarda il nostro Comune, abbiamo provato ad inserire alcuni progetti già in cantiere ed attualmente fermi. Ricordo che, nel Protocollo d'intesa, vi era un particolare riguardo ai paesi molto colpiti, c'era una postilla per Capriana e Stramentizzo: Stramentizzo perché sommerso e Capriana in quanto attraversata sotto dalla condotta e sopra dalla linea elettrica. Per l'acquedotto di Stramentizzo, siamo riusciti ad attingere ad un altro fondo che si è aperto e quindi andiamo per la nostra strada. Rimane in campo il progetto del cimitero di Stramentizzo che è quasi pronto: resta da fare l'accordo con la Magnifica Comunità per alcune permutate di terreno. Abbiamo proposto l'interramento di parte della linea che passa con cavi di media tensione sopra l'abitato di Stramentizzo. Abbiamo anche richiesto l'assistenza al Consorzio dei comuni per redigere un progetto ed individuato alcuni professionisti disposti a collaborare in alternativa all'università. Attualmente non ho notizia di un'imminente chiusura della trattativa dal punto di vista economico; però -anche a livello provinciale- gradirebbero una firma dell'accordo con il due di gennaio. Abbiamo fatto inserire, anche d'intesa con la Provincia, una clausola che prevede il versamento entro sei mesi dalla firma e che quindi ci mette tranquilli. A gennaio, l'eventuale proposta di gestione delle risorse pregresse e le idee progettuali verranno portate nei vari Consigli comunali per l'approvazione. In questa fase, possiamo integrare quello che abbiamo preparato da luglio a settembre; se avete delle idee, ben vengano. Possono essere recepite, non è chiuso niente, siamo in una fase di riflessione. Riguardo alla mozione, non avrei intenzione di istituire una commissione per svolgere un lavoro in gran parte già fatto. Apro invece a qualsiasi vostra proposta migliorativa o aggiuntiva. Escluderei, ad ogni modo, che la Provincia abbia fatto questa manovra perché non ha gradito l'esito del referendum. Anzi, devo dire che c'è grande collaborazione ed una bella sintonia.

Consigliere Tallandini Marco: sono un po' perplesso. Se la mozione consiliare non viene presa in considerazione da questa amministrazione, come potete chiederci se abbiamo qualche proposta? Se non ci viene neanche permesso di far parte di questa commissione, è un po' inutile portare le nostre proposte. Volevo fare una valutazione personale sulle idee che sono state proposte nel Tavolo di lavoro. Mi è sembrato di percepire che le iniziative proposte facciano parte di un intervento più che a livello sovracomunale quasi provinciale. Mi chiedo perché, con i soldi che spettano ai Comuni, debbano essere realizzati dei progetti che sono in capo esclusivamente alla Provincia; è chiaro che la Provincia è favorevole! I soldi li mettiamo noi in un intervento che è provinciale, più che sovracomunale. L'intervento della pista ciclabile che collega Cembra non ha un riscontro oggettivo a livello comunale, noi abbiamo già la nostra pista ciclabile. Io speravo che, in questa sede, potessero essere altri gli interventi proposti dalla nostra amministrazione. Noi avremmo delle idee: per esempio, la centralina sul rio Cadino è una delle priorità che il Comune deve portare avanti e lo può fare solamente accedendo a questi fondi. Sono abbastanza perplesso, mi sembra che il nostro Comune in questo Tavolo di lavoro non abbia poi contato così tanto. Il nostro è stato, forse, il Comune più penalizzato, visto che abbiamo dovuto contribuire alla costruzione della diga con la perdita di un paese. Il ritorno non è pari a quello che abbiamo perso.

Consigliere Canal Andrea: appoggio pienamente le parole pronunciate dal Consigliere Tallandini; in più, mi sarei aspettato un peso maggiore sia della Comunità di Valle, sia del nostro Comune in sede di trattativa. Mi sembra che stiamo dando una grande mano alla Valle di Cembra senza avere alcun profitto per noi. La Valle di Fiemme e quella di Fassa hanno una determinata valenza turistica, la Valle di Cembra molto meno; noi andiamo ad aprire una porta a loro, ma non so quanto possa essere utile a noi. Tra l'altro, le percentuali erano a favore di Castello-Molina e Capriana, non vedo quindi il motivo per il quale dobbiamo prendere il progetto di Cembra ed assecondarlo in tutto: noi non abbiamo un grosso riscontro dal punto di vista turistico/economico. Mi lascia inoltre sconcertato la questione dei soldi: mi pare una cosa talmente assurda che al giorno d'oggi ci sia una società che sta usufruendo delle nostre risorse per fare profitti e che noi, fino ad adesso, non abbiamo avuto neanche un centesimo...

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: il Sindaco ha parlato di salvaguardia dell'acqua, perché è un bene mondiale; non ho capito il nesso tra la ciclabile e la salvaguardia dell'acqua. Nei progetti c'è la previsione di recuperare i sentieri lungo l'Avisio; questo progetto dovrebbe essere finanziato dal BIM, non certamente da noi con i nostri soldi. Finché il BIM fa da finanziatore ad altri enti, non può fare questo...

Sindaco: la materia è piuttosto complessa. Stiamo parlando di una concessione già esistente, che si è interrotta. Logicamente vi è anche un progetto nuovo. Si chiama "progetto per l'Avisio" proprio perché, per la prima volta, i Comuni possono dire la loro su queste grandi derivazioni. Noi prendiamo dei sovraccanoni anche su altre centrali idroelettriche, tant'è che vi sono delle valli stanno facendo delle pressioni sulla Provincia affinché i soldi della diga di Stramentizzo vengano ripartiti su tutto il territorio trentino, come succede per le altre dighe. Si pensava di arrivare al 2020, quando scadranno tutte queste concessioni e dovranno essere rideterminate le quote, in modo da poter avere anche un progetto in cui il territorio ha detto

la sua. In questo caso, è sì vero che la ciclabile è realizzata principalmente da un servizio provinciale, è sì vero che anche il BIM partecipa in alcune iniziative fatte dai Comuni, cose che il BIM deve promuovere in quanto è un ente a servizio dei Comuni. È la prima volta che i Comuni possono dire dove e come investire; è vero che può sembrare che facciamo un gran lavoro sulla valle di Cembra, ma innanzitutto è la prima volta che le due valli ricche si relazionano positivamente con un ambiente –quello di Cembra- che è sempre stato messo da parte. La forbice degli investimenti non è stata spostata su Cembra, loro usufruiscono dei loro soldi, non anche dei nostri. Per noi era fondamentale chiudere il cerchio, evitare che la ciclabile si fermi a Cavalese-Masi tagliando fuori Castello-Molina. Secondo me, è un'opera strategica e fondamentale. Nel realizzare la ciclabile Molina-Capriana, verranno inserite anche delle opere di valorizzazione del territorio: sono previste nuove paratie per fare fronte ad eventi meteorologici eccezionali, è previsto un asporto, a carico della società, di almeno 600.000 mc di materiale. In merito alla qualità dell'acqua, il monitoraggio rientra nella quota parte del 10% che è riservata alla Provincia, quindi verrà fatto non con i nostri soldi, ma con quelli previsti in convenzione. Tra settembre ed ottobre, c'è stato tutto il tempo per confrontarsi e condividere idee; ho parlato con diverse associazioni, potevate venire anche voi in ufficio da me. L'idea della ciclabile può anche non piacere, magari non verrà neanche realizzata.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: istituire una commissione vuol dire verbalizzare quello che viene detto, altrimenti sono solo parole e tempo perso.

Sindaco: è vero. Infatti, a marzo, abbiamo istituito la Commissione viabilità e parcheggi, ti ho dato la presidenza, siamo a novembre e devi ancora convocarla! C'è la massima apertura, se volete recuperare c'è ancora spazio, venite con le proposte. Se danno l'ok per la centralina di Cadino, sono cinque milioni di euro, che costituisce gran parte delle somme a disposizione. Però sembra che le centraline non ce le lascino mettere, né quella di Cadino, né quella della Taoletta, né quella del Pezzon. Perché queste sono cose da BIM.

Consigliere Tallandini Marco: anche le ciclabili sono cose della Provincia. Allora, piuttosto, destiniamo questi fondi al progetto della ferrovia della Val di Cembra della Transdolomites, che è un intervento globale.

Consigliere Canal Andrea: io credo che il cittadino voglia sapere cosa si fa per Castello-Molina di Fiemme, non per Cembra e per la ciclabile di Cembra.

Sindaco: per noi è fondamentale essere finalmente il centro della valle.

Consigliere Canal Andrea: a me interessa il fatto che i soldi non vengono spesi sul nostro territorio, i soldi vengono spesi principalmente sulla valle di Cembra.

Sindaco: i loro soldi vengono spesi là. Solo una parte verrà investita nel progetto della ciclabile. Il 21 luglio avevo invitato tutti i Consiglieri a portare le loro idee; da quella data ne stiano parlando solo adesso con i Consiglieri di minoranza. Alle riunioni convocate in via informale, a volte non siete venuti. Per la Commissione è tardi. Rinnovo l'invito alla minoranza a trasmettere per iscritto le sue proposte ed io le porterò sul tavolo di lavoro.

Consigliere Martignon Daniela: questa sera, in Consiglio, mancano alcune persone, le quali hanno fornito delle giustificazioni che tutti noi rispettiamo. Non mi sembra il caso di fare venire dei sensi di colpa se uno non è sempre disponibile... Certi episodi del passato, hanno fatto perdere un po' di fiducia nelle riunioni informali ed inducono ad andare solo a quelle ufficiali...

Sindaco: grazie a tutti per gli interventi, pongo in votazione la mozione.

Con voti favorevoli n. 4 (Conss. Canal A., Martignon D., Tallandini M. e Wohlgemuth L.), astenuti n. =, contrari n. 8, su nr. 12 presenti e votanti, espressi per alzata di mano, il cui esito è stato proclamato dal Presidente, giusta verifica degli scrutatori preventivamente designati

DELIBERA

1. di non approvare la mozione presentata dai Consiglieri comunali Signori Wohlgemuth Lorenzo, Martignon Daniela, Canal Andrea e Tallandini Marco ad oggetto "Lago di Stramentizzo", nel testo allegato alla deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale sub A).

6. MOZIONE SUB PROT. COM. N. 4970 DD. 04.08.2016, PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI SIGNORI WOHLGEMUTH LORENZO, MARTIGNON DANIELA, CANAL ANDREA E TALLANDINI MARCO, AD OGGETTO "COMMISSIONE URBANISTICA". APPROVAZIONE.

Sindaco: invito un proponente a darne lettura.

Consigliere Tallandini Marco: dà lettura della mozione sub prot. nr.4970/2016 (Allegato 4), spiegandone alcuni passaggi.

Sindaco: analoga era l'impostazione che avevo previsto a settembre, prendendo spunto dalle vostre parole di massima condivisione tra tutti e l'ipotesi che volevo prospertarvi era quella di andare a partecipare tutti alla stesura di questa variante, proprio perché la nuova legge provinciale apre degli spazi e degli scenari di valutazione nella pianificazione urbanistica molto vasti. Per preparare la variante, ritengo che l'amministrazione debba procedere in maniera spedita e semplice, attuando tutti gli aspetti e le sollecitazioni emerse dalle richieste della popolazione. C'era la necessità di conoscere le aspettative della popolazione e quindi la motivazione della variante è stata volutamente lasciata aperta, per dare modo di valutare le più varie richieste dei cittadini e in questo siamo ancora in tempo, perché abbiamo scritto nell'avviso che il cittadino, fino a che non saremo pronti a venire in Consiglio comunale, avrà facoltà di presentare osservazioni. È necessario darci ora un indirizzo su come procedere, sulla base delle 70 richieste individuali che devono essere trattate con trasparenza, sviluppando la massima partecipazione di tutte le componenti del Consiglio e non solo di due componenti di maggioranza e due di minoranza. Ci saranno 4/5 riunioni da qui a dicembre, perché non farle tutti assieme, al di là di una commissione? Abbiamo concordato che -entro gennaio- dobbiamo effettuare le valutazioni, massima velocità. Dobbiamo arrivare in Consiglio comunale con un documento condiviso da 15 Consiglieri, con la possibilità di organizzare degli eventi, una volta a Castello ed una a Molina, per la presentazione alla popolazione delle cose che vogliamo fare. L'architetto incaricato è già d'accordo, è a nostra disposizione. La conseguenza sarà che le motivazioni e le scelte adottate saranno sostenute da un più coerente approccio, perché tutti saremo edotti dalla procedura che andiamo a percorrere ed essa risulterà sicuramente più semplificata se riusciamo a trovare l'intesa. Dal 20 novembre in poi si lavora sulla variante al P.R.G.; non solo sulle domande dei cittadini, ma anche sui nodi critici che abbiamo indicato nel provvedimento di incarico (area ex ammiraglio, ex Milano, fabbrica Delta in loc. vecchia stazione etc.). Ci sono 7/8 nodi cruciali voluti dall'Amministrazione, credo condivisi. Questa è la proposta che vi faccio, logicamente respingendo la proposta di istituzione di una commissione, ma con l'apertura a condividere con voi l'intero percorso.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: vorrei chiedere al Segretario se nelle commissioni è previsto un limite massimo di componenti.

Segretario comunale: no, non mi pare, dovrei comunque verificare.

Consigliere Tallandini Marco: dal punto di vista programmatico, a livello generale non possiamo che essere d'accordo sulle basi previste per la consultazione in merito alla variante al PRG. Però, a questo punto chiediamo: perché invece non approviamo insieme questa mozione, eventualmente modificando la parola "commissione". Noi preferiremmo delle riunioni in cui venga verbalizzato ciò che si fa.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: basta istituire una commissione di cui facciano parte tutti i componenti del Consiglio comunale.

Sindaco: però ci sono i gettoni di presenza, il Professionista convocato in commissione costa...

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: non mettiamo la questione in questi termini. Non vogliamo le commissioni per essere pagati. Ci sono dei passaggi, nell'attività amministrativa, che sono formali (v. la nomina degli scrutatori etc). Se si chiede la collaborazione dell'altra parte politica del Consiglio, essa va formalizzata. E l'unico modo per formalizzare, è istituire una commissione.

Sindaco: diciamo allora che, su proposta del Sindaco, si accetta di istituire una commissione a 15; occorrerà comunque venire in Consiglio comunale per l'adozione del provvedimento.

Con voti favorevoli n. 12, astenuti n. =, contrari n. =, su nr. 12 presenti e votanti, espressi per alzata di mano, il cui esito è stato proclamato dal Presidente, giusta verifica degli scrutatori preventivamente designati

DELIBERA

1. di approvare la mozione presentata dai Consiglieri comunali Signori Wohlgemuth Lorenzo, Martignon Daniela, Canal Andrea e Tallandini Marco ad oggetto "Commissione urbanistica", nel testo allegato alla deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale sub A).

7. L.P. 04.08.2015, N. 15 S.M. ART. 105. ADOZIONE PRELIMINARE DI VARIANTE NON SOSTANZIALE AL VIGENTE P.R.G. COMUNALE. RICOGNIZIONE EDIFICI IN CENTRO STORICO AL FINE DELLA LORO SOPRAELEVAZIONE PER IL RECUPERO DEI SOTTOTETTI.

Sindaco: Dà lettura di parte della proposta di deliberazione. La legge provinciale n. 15 del 12.08.2015 ha dato la possibilità di elevare tutti gli edifici degli insediamenti storici, per una sola volta, nel limite massimo di un metro. Il Comune ha la facoltà di dire quali sono gli edifici che non possono usufruire di questa possibilità. Le schede sono state fornite in formato digitale a tutti i Consiglieri, è stato anche dato un CD a chi lo ha richiesto.

Consigliere Martignon Daniela: alla prima serata, per capire come funzionava, ho subito chiesto in base a quale criterio era stata fatta la prima scelta delle schede da mettere in valutazione. L'architetto ha fornito delle spiegazioni in merito, però, procedendo nella visione delle schede, l'ho fermato più volte, in quanto non riuscivo a capire come stava procedendo la serata. Nel senso che veniva discussa e spiegata la valutazione architettonica di ogni singolo edificio e molte erano le case che, come appariva ad una prima visione, avevano la soffitta già abitata. Allora ho pensato che c'era qualcosa che non andava, in quanto si parlava di case che avrebbero dovuto essere escluse perché con soffitte già abitate! Infatti anche al tecnico sembrava strano, forse erano sfuggite all'Ufficio tecnico, comunque erano da escludere. Su 60 schede, 25 si riferivano a case la cui soffitta era già abitata. Ho continuato l'analisi a casa ed ho proprio visto che sono tantissime le case a Castello-Molina messe a valutazione anche se sono già abitate. Non riuscivo a capire per quale motivo. Altra cosa, questa valutazione di massa. Mi sono chiesta se non sarebbe stato più positivo vedere e analizzare ogni singolo caso qualora fosse presentata domanda di sopraelevazione, quando puoi dire con sicurezza se la soffitta è tale o se è utilizzata ad uso abitativo, in quanto su molte schede c'è scritto "si presume", "sembrebbe". Per rispetto nei confronti di coloro a cui tocca un esito negativo sulla base di tali presunzioni, non mi prendo la responsabilità di appoggiare un lavoro come questo. Un lavoro notevole, però ci sono delle cose che non sono chiare. E quindi mi sembra molto strano questo modo di agire: nel grande lavoro che è stato fatto, forse non c'è stato il tempo di valutare minuziosamente il singolo caso, affinché ci possa essere sicuramente un parere positivo o negativo.

Sindaco: la legge provinciale non permetteva a tutti di alzare un metro per recuperare il sottotetto, ma per fare un nuovo appartamento. Quindi, laddove c'era già la mansarda seppure bassa, non andavamo ad analizzare se si poteva sopraelevare, ma solo se era solaio e poteva diventare abitabile grazie all'innalzamento di un metro. Le schede che vi ho dato erano complete, perché le abbiamo messe tutte, anche quelle su cui l'architetto non ha lavorato, che non ha valutato.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: per fare questo lavoro si poteva aspettare l'adeguamento al P.R.G., non c'era nella legge un'obbligatorietà a farlo entro un tempo definito. Le interpretazioni dell'architetto sono soggettive, per cui in qualsiasi momento un privato può ricorrere contro il Comune. Mi lascia molto perplesso il fatto che si ripete spesso e volentieri "apparentemente abitata", "sembra che la presenza di abbaini possa richiamare una condizione interna di abitabilità", "sembra", "probabilmente", "presumibilmente": questo è molto grave, perché bisogna essere sicuri. Ci sono due fattori: che può esserlo come può non esserlo, per cui una valutazione nella scheda avviene in base ad una presunzione. Dopodiché, anche su questa presunzione si fa un confronto con l'Ufficio tecnico.

Sindaco: infatti, quella è una relazione dell'architetto. L'Ufficio tecnico ha verificato caso per caso, prima ed anche dopo.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: ho notato che, in varie schede eliminate, ci sono diverse case già abitate- ristrutturate, con prescrizioni non rispettate in sede di esecuzione dei lavori. Cosa vuol dire questo? Ci sono delle incongruenze...

Sindaco: questo andrebbe verificato caso per caso, analizzando le singole concessioni edilizie, per vedere se ci sono state delle deroghe etc.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: questo per dire che è stato fatto un lavoro da un certo punto di vista inutile. Esso lascia il tempo che trova, lo reputo un lavoro enorme, ma alla fine inconcludente.

Sindaco: verranno fatte delle valutazioni in sede di espressione del parere della commissione edilizia sulle richieste di permesso di costruire. Il lavoro andava comunque fatto. Avevamo la possibilità di agire velocemente, altrimenti questo ce lo trovavamo da analizzare da qui a gennaio. Questa variante non è sostanziale, ma con l'approvazione diventerà parte integrante, un lavoro già fatto.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: fare una valutazione a priori, escludendo d'acchito sulla base di qualcosa che è soggettivo...; chiamiamo un altro architetto e magari la valutazione è diversa... Anche perché i commenti, sono dei commenti che lasciano il tempo che trovano....

Sindaco: l'architetto si è attenuto ai principi stabiliti dalla legge. Ritengo che il lavoro è stato importante ed è propedeutico a quello che andremo a fare.

Consigliere Tallandini Marco: siamo chiamati sostanzialmente ad approvare o meno delle valutazioni tecniche, quando noi tecnici non lo siamo e di cui possiamo solo prendere atto, capisco le perplessità di noi tutti. Per fortuna ci sono i tempi per le controdeduzioni e quindi i cittadini potranno fare le loro osservazioni.

Grazie per le serate a cui sono stato invitato. Forse avremmo potuto contribuire noi tutti per quanto riguarda il merito dei criteri di valutazione, forse sarebbe stato più utile soffermarci su quelli.

Sindaco: dà lettura del dispositivo della proposta di deliberazione.

Con voti favorevoli n. 9, contrari n. =, astenuti n. 3 (Conss. Canal A., Martignon D. e Wohlgemuth L.), espressi per alzata di mano, su n. 12 presenti e votanti, il cui esito è stato proclamato dal Presidente, con la assistenza degli scrutatori designati preventivamente

DELIBERA

1. di adottare in via preliminare, con la specificazione riportata sub dispositivo 2), il progetto di "Variante non sostanziale al vigente P.R.G. comunale. Ricognizione edifici in centro storico al fine della loro sopraelevazione per il recupero dei sottotetti", ai sensi dell'art. 105 della L.P. nr. 15/2015", redatto dall'arch. Pier Enrico Busin di Castello di Fiemme e composto da n. 4 allegati indicati in premessa;
2. di stabilire peraltro, per quanto in premessa, che a tutti gli edifici storici a carattere sparso esistenti in loc. "Arodolo" è preclusa la possibilità di sopraelevare ai sensi dell'art. 105 della L.P. 15/2015 e s.m. Si fa salvo tutto quanto già previsto dal vigente P.R.G.;
3. di dare atto che il predetto progetto di variante non sostanziale al P.R.G., successivamente all'adozione da parte del Consiglio comunale operata con il presente provvedimento, sarà depositato a libera visione del pubblico presso gli uffici comunali per 30 giorni consecutivi, previo avviso da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione, su almeno un quotidiano locale e sul sito web del Comune, durante i quali chiunque avrà facoltà di presentare osservazioni nel pubblico interesse;
4. di trasmettere, contemporaneamente al deposito, copia del presente progetto di variante al Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio della Provincia Autonoma di Trento per gli adempimenti di competenza ex art. 37, comma 3, della L.P. 15/2015 e s.m.;
5. di prendere atto che qualora non pervengano osservazioni e se il parere unico conclusivo della Conferenza di pianificazione o il parere del Servizio non conterranno prescrizioni, indicazioni di carattere orientativo o altri rilievi, si potrà prescindere da parte del Consiglio comunale dall'adozione definitiva prevista dall'art. 37 c. 8 della L.P. 15/2015 e s.m.;
6. di dare atto che non sussiste obbligo di indire Conferenza dei servizi ai sensi della L.P. 14.06.2005 n. 6 in materia di uso civico, in quanto non vengono coinvolte realtà vincolate ad uso civico;
7. di demandare all'Ufficio tecnico comunale gli adempimenti ulteriori e conseguenti.

8. L.P. 04.08.2015, N. 15 S.M., ART. 97. COMUNE DI CASTELLO – MOLINA DI FIEMME. AUTORIZZAZIONE ALLA DEROGA URBANISTICA PER VARIANTE AL PROGETTO DI COSTRUZIONE DEL NUOVO POLO SCOLASTICO DI MOLINA DI FIEMME.

Sindaco: richiama i principali provvedimenti di adozione del progetto. La procedura di gara si è conclusa nel maggio scorso e la ditta aggiudicataria è la Martinelli e Benoni s.r.l. di Ronzo Chienis. A seguito di numerose richieste, l'Amministrazione comunale intende proporre questa richiesta di deroga per la realizzazione di un corpo palestra di dimensioni maggiori, passando da una superficie utile in pianta di m. 13,70 di larghezza per 22,00 di lunghezza a m. 17,00 di larghezza e 27,00 di lunghezza, permettendo l'utilizzo della palestra per la pratica di diverse attività sportive, mentre attualmente è previsto solo il minivolley. La nuova palestra potrebbe essere sfruttata anche al di fuori degli ambiti scolastici e messa a disposizione dell'intera comunità. Con delibera del 14.07. u.s si era dato incarico per la predisposizione della variante a più professionisti dello Studio AIA Engineering di Trento ed all'ing. Grisenti.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: ho visto che c'è un aumento dei costi per i lavori attorno al 7%. E l'aumento del costo di progettazione?

Segretario comunale: esso rientra nel quadro economico complessivo del progetto, non ci sono incrementi di spesa da finanziare sul totale dell'opera.

Sindaco: questo è stato permesso grazie al forte ribasso di gara.

Consigliere Tallandini Marco: ben venga questo aumento delle dimensioni della palestra, in modo tale che essa possa essere utilizzata anche dalle associazioni esterne e possano essere contenuti i costi di gestione.

Sindaco: legge il dispositivo della delibera.

Con voti favorevoli n. 12, contrari n. =, astenuti n. =, espressi per alzata di mano, su n. 12 presenti e votanti, il cui esito è stato proclamato dal Presidente, con la assistenza degli scrutatori designati preventivamente

DELIBERA

1. di concedere, per le finalità di cui in premessa ed ai sensi dell'art. 97 della L.P. 04.08.2015 n. 15 e s.m., autorizzazione alla deroga ai vigenti strumenti urbanistici comunali a favore del Comune di Castello – Molina di Fiemme per il progetto di prima variante alla costruzione del nuovo polo scolastico a Molina di Fiemme;
2. di dare atto che la deroga si riferisce al contrasto con l'art. 55 delle Norme di Attuazione del P.R.G. vigente, per volumetria massima ammessa, mentre gli altri parametri risultano già derogati con precedente deliberazione consiliare n. 10 di data 19.04.2006;
3. di dare atto che -ai sensi dell'articolo 43 del Regolamento approvato con D.P.P. n. 18-50/Leg. dd. 13.07.2010- le opere concesse in deroga non possono essere distolte dalle finalità per la quali la deroga è stata rilasciata se non previa autorizzazione secondo le modalità previste dal medesimo articolo di legge;
4. di demandare all'Ufficio tecnico comunale gli adempimenti ulteriori e conseguenti.

9. L.P. 04.08.2015, N. 15, ART. 98. AUTORIZZAZIONE ALLA DEROGA URBANISTICA PER LA REALIZZAZIONE DI UN AMPLIAMENTO VOLUMETRICO DEI LOCALI DESTINATI A CARROZZERIA IN P.ED. 842 C.C. CASTELLO DI FIEMME – CARROZZERIA DONDIO DI DONDIO EZIO & C. S.N.C. (TN).

Sindaco: il Sig. Dondio richiede una deroga per realizzare un ampliamento volumetrico dei locali dove viene esercitata la sua attività artigianale. *Dà lettura di parti delle premesse e dei dispositivi della proposta di deliberazione.*

Con voti favorevoli n. 12, contrari n. =, astenuti n. =, espressi per alzata di mano, su n. 12 presenti e votanti, il cui esito è stato proclamato dal Presidente, con l'assistenza degli scrutatori designati preventivamente

DELIBERA

1. di concedere, per le finalità di cui in premessa ed ai sensi dell'art. 98 della L.P. 04.08.2015 n. 15 e s.m., autorizzazione al rilascio permesso di costruire in deroga ai vigenti strumenti urbanistici comunali, da intestarsi alla Carrozeria Dondio di Dondio Ezio & C. Snc, con sede in via Rogge 4 a Molina di Fiemme, per il progetto di ampliamento volumetrico degli attuali locali dove viene esercitata l'attività artigianale di carrozeria ed autofficina: p.ed. 842, p.m.1, sub. 5 C.C Castello di Fiemme a piano terra, secondo i progetti a firma dell'ing. Vanna Dondio con Studio tecnico in Denno (TN);
2. di dare atto che la deroga si riferisce al contrasto con l'art. 35 delle Norme di Attuazione del P.R.G. vigente, per volumetria massima ammessa ed indice urbanistico;
3. di dare atto che -ai sensi dell'articolo 43 del Regolamento approvato con D.P.P. n. 18-50/Leg. dd. 13.07.2010- le opere concesse in deroga non possono essere distolte dalle finalità per la quali la deroga è stata rilasciata se non previa autorizzazione secondo le modalità previste dal medesimo articolo di legge;
4. di demandare all'Ufficio tecnico comunale gli adempimenti ulteriori e conseguenti;
5. di dichiarare la deliberazione, per le ragioni indicate in premessa e mediante votazione separata effettuata per alzata di mano, che ha dato il seguente esito: favorevoli n. 12, contrari n. =, astenuti n. =, su n. 12 presenti e votanti, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

10.ACQUISTO, DALLA DITTA EDIFIEMME S.R.L. DI TESERO, DELLA P.F. 1050/3 C.C. CASTELLO DI FIEMME.

Sindaco: andiamo ad acquistare una particella di mq. 418, a Molina di Fiemme, ubicata a lato di via Segherie, con destinazione urbanistica per 49% in zona F2 destinata alla viabilità ed ai parcheggi e per circa il 51% nella zona denominata F2 destinata alla viabilità ed ai parcheggi- parcheggio di progetto. L'acquisto ci ha già permesso di spostare l'accesso al cantiere del polo scolastico dalla zona davanti alla casa sociale ad altro luogo, consentendo il libero transito dei pedoni e della viabilità vicino agli ambulatori medici. La legge permette, nell'ambito di un progetto pubblico, di acquisire spazi finalizzati ad agevolare la realizzazione

dell'opera. La contrattazione con il proprietario è stata anche particolarmente vantaggiosa, in quanto si è dichiarato disponibile a cedere la particella ad un prezzo di 100,00.- euro a mq.. *Dà lettura del dispositivo della delibera.*

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: il costo medio di acquisto dei terreni in zona artigianale mi risulta essere al momento pari a circa 65,00 € al mq.

Con voti favorevoli nr. 12, contrari nr. =, astenuti nr. =, su nr. 12 presenti e votanti, espressi per alzata di mano, il cui esito è stato proclamato dal Presidente, con l'assistenza degli scrutatori designati preventivamente

DELIBERA

1. Di acquistare, per quanto in premessa, dalla ditta Edifiemme S.r.l. di Tesero la p.f. 1050/3 C.C. Castello di Fiemme, di mq. 418, ubicata a Molina di Fiemme, al prezzo di €. 100,00 al mq. e pertanto avverso il corrispettivo totale di €. 41.800,00 (operazione fuori dal campo di applicazione dell'IVA);
2. Di imputare la spesa sub 1) all'intervento 2.02.02.01.002, capitolo 21101/500 del bilancio di previsione 2016, adeguatamente stanziato;
3. Di assumere a carico del bilancio comunale le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto. La relativa, spesa, giusto preventivo dello Studio notarile Poti di Cavalese in premessa citato, risulta pari ad € 5.291,52 (onorario, spese, imposte e tasse, Iva inclusi) e trova imputazione all'intervento 1.03.02.10.001, capitolo 1235.195 del bilancio di previsione 2016, sufficientemente disponibile;
4. Di incaricare il Sindaco p.t. per la stipulazione del contratto, in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, c/o il citato Studio notarile.

11.PERMUTA DI TERRENI CON LA SIG.RA SEBER MARA DI CASTELLO-MOLINA DI FIEMME.

Sindaco: dà lettura della proposta di deliberazione.

Con voti favorevoli nr. 12, contrari nr. =, astenuti nr. =, su nr. 12 presenti e votanti, espressi per alzata di mano, il cui esito è stato proclamato dal Presidente, con l'assistenza degli scrutatori designati preventivamente

DELIBERA

- 1) Di vendere alla Sig.ra. Seber Mara, residente a Castello-Molina di Fiemme, Via Stazione, 52: l'intera p.f. 4487/5 C.C. Castello di Fiemme, di mq. 94, "fiume-torrente"; 326 mq. della p.f. 1172/1 C.C. Castello di Fiemme, arativo; 6 mq. della p.f. 1172/16 C.C. Castello di Fiemme, arativo. Totale superficie ceduta dal Comune alla Sig.ra Seber Mara: mq. 426;
- 2) di acquisire, in permuta, dalla Sig.ra Seber Mara mq. 423 della p.f. 1172/11, Castello di Fiemme, "arativo". Detta realtà dovrà essere ceduta al Comune libera da pesi, vincoli, oneri, diritti di prelazione spettanti a terzi, nonché da iscrizioni pregiudizievoli. La Sig.ra Seber verserà inoltre al Comune, a titolo di conguaglio, la cifra forfettaria totale di € 300,00.=, che verrà introitata alla risorsa 4.04.02.01.001, capitolo 1705/1 del bilancio di previsione 2016;
- 3) di dare atto che la suddetta operazione viene posta in essere a seguito della richiesta e per le motivazioni in premessa specificate, giusto tipo di frazionamento nr. 318/2016 predisposto dall'Ing. Alessandro Pederiva di Cavalese, vistato per conformità dall'Ufficio del Catasto di Cavalese in data 28.09.2016, tuttora efficace e giusta perizia di stima eseguita dall'Ing. Daniela Rossi, Responsabile dell'Ufficio tecnico comunale, in data 02.11.2016, asseverata in data 02.11.2016 e depositata in atti sub prot. com. nr. 6844/2016;
- 4) di stabilire altresì che le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto sono interamente a carico della controparte.
- 5) di incaricare il Sindaco p.t. per la stipulazione del contratto, in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, c/o uno Studio notarile della zona.

12.VARIE ED EVENTUALI.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: in merito alla Commissione viabilità e parcheggi, comunico che avevo l'intenzione di convocarla per il 22 novembre p.v., ad ore 17.00, se siete disponibili. Farò avere l'avviso di convocazione tramite il Segretario comunale.

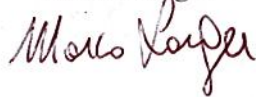
Cons. Tallandini Marco: sarebbe stata auspicabile la presenza della banda in occasione della cerimonia di commemorazione dei Caduti...

Cons. Ventura Monica: non è stato possibile a causa del tempo.

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 23.22.

Il presente verbale risulta composto di nr. 11 pagine e di n. 4 documento/i allegato/i.

IL PRESIDENTE
- Marco Lager -



IL SEGRETARIO COMUNALE
- dott. Renzo Bazzanella -





Lista Civica
IMPEGNO CIVICO

ALLEGATO N. 1
AL VERBALE C.C.
d.d. 11. 11. 2016

| |
|---------------------------------------|
| COMUNE CASTELLO - MOLINA di FIEMME |
| 16.09.16 005804 ~ |
| Cat. Cl. Fasc. |

Al Sindaco del
COMUNE di CASTELLO-MOLINA
Larger Marco
Via Roma, 38
38030 Castello-Molina di Fiemme (TN)

Castello-Molina di Fiemme, 01 settembre 2016

OGGETTO: Servizi igienici c/o parco giochi Palui Castello

Il parco giochi Palui di Castello, come sempre è privo di servizi igienici. I disagi di residenti e turisti si sono fatti sentire, mettendo anche in posizione scomoda gli albergatori che si trovano nelle vicinanze, chiamati spesso a coprire situazioni di emergenza.
Nell'ultima occasione in cui è stato evidenziato questo problema, era stata assicurata da un assessore la soluzione, dicendo che i servizi igienici da usare, sono quelli del campo sportivo.
Tali servizi, non sono mai stati usufruibili in quanto chiusi.

Per questi motivi

SIAMO A CHIEDERE

- 1) Perché non è stato mantenuto l' impegno?
- 2) Se ci fosse stata la minima intenzione di dare questo servizio, come mai non esistono i segnali indicativi?

Se ne richiede risposta scritta.

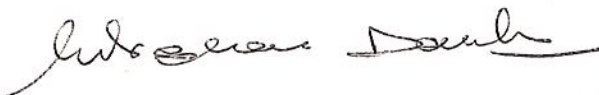
I Consiglieri della lista "IMPEGNO CIVICO"

I consiglieri:

Lorenzo Wohlgemuth

Handwritten signature of Lorenzo Wohlgemuth in black ink, featuring a stylized 'L' and 'W'.

Daniela Martignon

Handwritten signature of Daniela Martignon in black ink, appearing as a cursive script.

Andrea Canal

Handwritten signature of Andrea Canal in black ink, with a large initial 'A'.

Marco Tallandini



COMUNE DI CASTELLO - MOLINA DI FIEMME
PROVINCIA DI TRENTO

ALLEGATO N. 2
AL VERBALE C.C.
d.d. 11. 11. 2016

Prot. n. 685/ML/ml
(da citare nella corrispondenza)

Castello-Molina, 2 novembre 2016

Sig. Consigliere
WOHLGEMUTH Lorenzo
per sé ed altri firmatari
38030 Castello di Fiemme (TN)

Oggetto: Servizi igienici parco giochi Palui Castello – Risposta ad interrogazione dd.
01.09.2016 prot. n. 5804 del 16.09.2016.

Si corrisponde all'interrogazione presentata da alcuni consiglieri della Lista Civica "Impegno Civico" in merito ai servizi igienici c/o il parco giochi Palui a Castello di Fiemme come segue:

Pur non avendo memorie recenti di assicurazioni sulla fruibilità definitiva dei servizi igienici presso il campo sportivo, confermo che tale soluzione nel corso della passata stagione estiva non è stata praticabile essendo la struttura in condizioni piuttosto precarie dal punto di vista igienico-sanitario e bisognevole di interventi strutturali necessari a garantirne la piena fruibilità. Peraltro, erano molte le segnalazioni di indecenza a seguito di usi "maleducati" del servizio quando era fruibile. La situazione è monitorata, anche per le segnalazioni fatte verbalmente da alcuni cittadini, ed è oggetto di valutazioni per trovare un'adeguata soluzione che permetta di poter nuovamente usufruire della struttura "ex spogliatoi" o in alternativa il posizionamento di un bagno chimico (stagionale) per il parco "Palui". Analogo intervento verrà predisposto per i giardini davanti al Municipio, con l'eventuale apertura dei servizi presso la struttura "ex bocce".



IL SINDACO
- Marco Larger

SEDE MUNICIPALE: 38030 CASTELLO DI FIEMME TN Via Roma 38
Tel. 0462 340013 – 0462 340019 Fax 0462 231187
UFFICIO FRAZIONALE: 38030 MOLINA DI FIEMME TN Via Segherie 68
Tel. e Fax 0462 231103
C.F. e P.IVA 00128850229

PEC: comune@pec.comune.castellomolina.tn.it
email: segreteria@comune.castellomolina.tn.it
www.comune.castellomolina.tn.it



Lista Civica IMPEGNO CIVICO

jean (+ 4 colia)
colia x wjwuo
u x 182822

ALLEGATO N. 3
AL VERBALE C.C.
d.d. 11. 11. 2016

Al Sindaco del
COMUNE di CASTELLO-MOLINA
Larger Marco
Via Roma, 38
38030 Castello-Molina di Fiemme (TN)

Castello-Molina di Fiemme, 29 Luglio 2016

OGGETTO: MOZIONE Consiliare "Lago di Stramentizzo"

Nell'ultimo Consiglio Comunale, sono stati informati i consiglieri che i soldi derivanti dalla scadenza della concessione del lago di Stramentizzo (risalente al 2010) "dovrebbero" venire stanziati da questa Provincia nei prossimi mesi. Nell'informare il Consiglio, il Sindaco ha paventato la possibilità che possa esserci l'obbligo di impegnare entro il dicembre di questo stesso anno la somma destinata. Data l'assurdità di tale decisione, presa evidentemente da chi ai vertici Provinciali non ha gradito l'esito del referendum sulle fusioni, riteniamo che questa amministrazione possa farsi trovare pronta evitando che i soldi che spettano DI DIRITTO a questo Comune possano volatilizzarsi per assurde questioni burocratiche. Per questi motivi, con la presente mozione intendiamo

IMPEGNARE LA GIUNTA COMUNALE

Nell'istituire una commissione consiliare "Lago di Stramentizzo" rappresentativa di tutto il consiglio comunale che possa essere di guida e stimolo nell'indirizzare e programmare i progetti con cui sia possibile accedere ai fondi destinati dalla scadenza della concessione.

I Consiglieri della lista "IMPEGNO CIVICO"

I consiglieri:

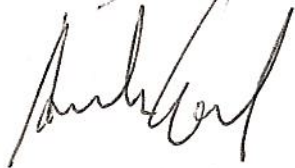
Lorenzo Wohlgemuth



Daniela Martignon



Andrea Canal



Marco Tallandini





Lista Civica IMPEGNO CIVICO

CEOL (+ + città)
COPIA X NOMI
u + ASSEGNO

ALLEGATO N. 4
AL VERBALE C.C.
d.d. 11. 11. 2016

Al Sindaco del
COMUNE di CASTELLO-MOLINA
Larger Marco
Via Roma, 38
38030 Castello-Molina di Fiemme (TN)

Castello-Molina di Fiemme, 29 Luglio 2016

OGGETTO: Proposta di Mozione Consiliare – Commissione Urbanistica

Tramite l'avviso del Sindaco datato 16/05/2016 (Prot. n. 2968) è stata ufficialmente informata la popolazione sull'apertura della nuova variante al piano regolatore generale. Si tratta del documento più importante alla quale questo Consiglio è chiamato ad approvare. Nell'ottica di uno spirito di collaborazione richiamato più volte dal primo cittadino in quest'aula e dalla volontà di questa minoranza di presentarsi in un'ottica "stimolante" e non "polemizzante" nei confronti di questa amministrazione, con la presente mozione intendiamo

IMPEGNARE LA GIUNTA COMUNALE

Nell'istituire una commissione consiliare "urbanistica" rappresentativa di tutto il consiglio comunale che possa essere di guida e stimolo nell'indirizzare la Giunta Comunale nella modifica del Piano Regolatore Generale.

In particolar modo la scelta di istituire tale commissione la si ritiene opportuna per i seguenti motivi:

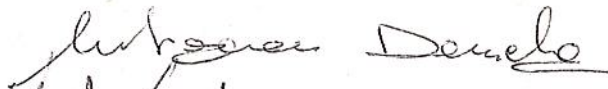
- Nell'avviso preliminare di apertura della variante non è presente un obiettivo ben chiaro e predefinito ma anzi, si fa cenno a frasi come "*modeste variazioni del piano, relative principalmente alla parte cartografica*" oppure "*azioni a limitato consumo di suolo e/o proponendo interventi sull'esistente tessuto edificato*" che lasciano intendere di tutto e di più. Consapevoli delle diverse interpretazioni che ciò comporta e delle gravi ricadute che potrebbero esservi, crediamo che il compito fondamentale della Commissione sia quello di stabilire dei criteri chiari di indirizzo in modo tale da evitare la diversa interpretazione di istanze analoghe rivolte dai cittadini.
- La commissione urbanistica avrà a nostro avviso la possibilità di portare in Consiglio una variante costruita attraverso il contributo di tutti i consiglieri, evitando di risultare una mera presa d'atto. Il confronto lo stimolo e il supporto renderà questa variante uno strumento migliore e più difendibile nei confronti della popolazione.

I consiglieri:

Lorenzo Wohlgemuth



Daniela Martignon



Andrea Canal



Marco Tallandini

